



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi

Sommario



Attività Commissione Europea

- ★ Europe after Brexit: Shaping a New Era **1**
- ★ Europa: sguardi e prospettive per il futuro **2**
- ★ La commissione europea al forum economico mondiale di Davos **3**



Attività Centro EDIC Majella

- ★ Con l'Europa nel Cuore - Istituto Tecnico Economico di Torre dei Passeri **4**
- ★ Con l'Europa nel Cuore - Istituto "A.Serpieri" di Pratola Peligna **5**
- ★ T.R.U.E.: Comune di Pratola Peligna **7**
- ★ T.R.U.E.: Comune di Prezza **8**



Politiche/News UE

- ★ Entra in vigore l'accordo commerciale UE-Giappone **9**
- ★ Nuovo regolamento interno: gli eurodeputati chiave devono dichiarare gli incontri con i lobbisti **13**
- ★ Nuove norme che rendono il dominio.eu più vicino ai cittadini **15**



News Giovani

- ★ Cosa dovrebbe fare il Parlamento europeo per i giovani? **17**
- ★ Università: crescono gli scambi europei e oltre confine **18**
- ★ Brexit: dalla Commissione arrivano misure d'emergenza per Erasmus+ in caso di "no deal" **20**



Bandi

- ★ SVE in Spagna per l'assistenza a persone con disabilità **23**
- ★ Programma Cosme. Invito a presentare proposte "European Cluster Excellence Programme" **25**



Attività Commissione Europea

Europe after Brexit: Shaping a New Era



Il 18 febbraio 2019 Michel Barnier, Capo negoziatore della Commissione europea per la Brexit, parteciperà all'evento "EUROPE AFTER BREXIT: SHAPING A NEW ERA" organizzato dall'Università Bocconi di Milano.

Date:

18/02/2019 - 14:00 - 16:30

Venue:

[Milano, Università Bocconi, Aula Magna, Via Gobbi 5](#)

Il dibattito, organizzato in occasione del lancio della LSE-Bocconi Double Degree in European and International Public Policy and Politics con la London School of Economics and Political Science, vedrà la partecipazione di:

INTERVENTI:

MICHEL BARNIER Capo negoziatore della Commissione europea per la Brexit

MARIO MONTI Presidente, Università Bocconi

MINOUCHE SHAFIK Direttore, The London School of Economics e Political Science

L'evento, aperto a tutti, sarà introdotto da **Gianmario Verona**, rettore dell'Università Bocconi e moderato da **Rachel Sanderson**, corrispondente di Milano per il Financial Times.

Per iscriversi [compilare il form on-line](#)



Europa: sguardi e prospettive per il futuro



Il 22 febbraio 2019 a Sirone (LC) avrà luogo un incontro pubblico con il Professore Lorenzo Ornaghi, già Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, incontro nel quale sarà approfondito il seguente tema: "Europa: sguardi e prospettive per il futuro".

Date:

22/02/2019 - 21:00

Venue:

[Sirone, Sala parrocchiale "Cine - teatro San Carlo", via Papa Giovanni XXIII 10](#)

L'evento, aperto a tutti, sarà moderato da Andrea Lavazza, caporedattore del Desk centrale del quotidiano Avvenire.

La Commissione europea al Forum economico mondiale di Davos



Data inizio: 05/02/2019

Data fine: 06/02/2019

Dove: Bruxelles, Belgio

Come le precedenti edizioni, gli Industry Days 2019 saranno una conferenza ad alto livello con relatori politici ed esperti provenienti da diversi settori industriali, nonché sessioni organizzate da parti interessate industriali.

L'evento sarà l'occasione per esaminare i progressi compiuti nell'approccio strategico della Commissione in materia di politica industriale e presentare azioni per sviluppare ulteriormente la competitività industriale in Europa.

Ci sarà anche una mostra che mostra come l'UE sostiene la modernizzazione industriale attraverso vari programmi e iniziative, nonché un hackathon per sviluppare soluzioni alle sfide industriali.

Le aree tematiche selezionate per il 2019 sono l'industria e la sostenibilità, l'industria e la globalizzazione, l'innovazione e la digitalizzazione.

[Programma](#)

[Maggiori informazioni sull'evento](#)



Attività Centro EDIC Majella

Con l'Europa nel Cuore, il Centro EDIC Majella incontra l'Istituto Tecnico Economico di Torre dei Passeri



*Il Centro Europe Direct Majella, in data **6 febbraio**, a partire dalle **ore 11:00** (registrazione partecipanti ore 10:45) sarà presente presso l'Istituto Tecnico economico di Torre dei Passeri a sostegno del ciclo di incontri dal titolo "Con l'Europa nel Cuore"!*

Continuano gli incontri "Con l'Europa nel Cuore" ideati e promossi dal centro EDIC Majella alla scoperta dell'Unione Europea.

Questa volta il dialogo, come concordato precedentemente con i dirigenti dell'Istituto di riferimento, verterà principalmente sulla storia dell'UE, sugli organi che attualmente la compongono quali la Commissione europea, il Parlamento europeo ed il Consiglio D'Europa, sulle priorità dell'UE e sulle strategie attuate.

Inoltre, visto l'avvicinarsi della maggiore età degli studenti coinvolti nell'incontro e appartenenti alle quarte ed alle quinte, non si perderà occasione di parlare delle imminenti elezioni europee previste per maggio 2019 con l'intento di sensibilizzare i ragazzi, in maniera totalmente apolitica, ad andare a votare, in riferimento alla campagna #stavoltavoto.

Che dire di più?

Ragazzi, il Centro EDIC Majella sarà felicissimo di allietarvi con questo dialogo pensato appositamente per voi e sarà lieto di rispondere a tutte le eventuali domande. Per ulteriori informazioni, curiosità o suggerimenti potete scrivere una mail all'indirizzo info@europedirectmajella.it

Vi aspettiamo numerosi e soprattutto partecipativi, lo staff sicuramente dalla sua avrà un sorriso sulle labbra, tanto entusiasmo e.. l'Europa nel Cuore!

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Con l'Europa nel Cuore, il Centro EDIC Majella incontra l'Istituto "A.Serpieri" di Pratola Peligna



*Il Centro Europe Direct Majella, in data **11 febbraio**, a partire dalle **ore 11:00** (registrazione partecipanti ore 10:45) sarà presente presso l'Istituto "A.Serpieri" di Pratola Peligna a sostegno del ciclo di incontri dal titolo "Con l'Europa nel Cuore"!*

Doppio appuntamento nelle scuole a febbraio per il Centro Europe Direct Majella "Con l'Europa nel Cuore"!

È la volta dell'istituto tecnico agrario di Pratola che con gioia ha aperto le porte al Centro EDIC Majella il quale parlerà ai ragazzi di come funziona l'Unione Europea, quali sono gli organi che la compongono, quali sono le sue priorità ma, in particolar modo, si soffermerà sulle opportunità messe a disposizione da quest'organizzazione internazionale per i più giovani, ossia la possibilità di mobilità transnazionale, di scambio, di partenariato, di formazione e di istruzione.

Gli studenti che assisteranno all'incontro appartengono alle quarte ed alle quinte dell'istituto poiché le opportunità poc'anzi elencate interessano proprio i ragazzi a partire dai diciassette anni in su; per cui, l'obiettivo del Centro è quello di dare risalto alle possibilità che ci sono oltre confine affinché non perdano occasioni preziose di esperienza all'estero!

Sempre per lo stesso motivo, ossia visto l'avvicinarsi della maggiore età, non si perderà occasione di parlare delle imminenti elezioni europee previste per maggio 2019 con l'intento di sensibilizzare i ragazzi, in maniera totalmente apolitica, ad andare a votare.

I temi chiave che verranno trattati nello specifico saranno i seguenti:

- Come funziona l'Unione europea?
- Il Parlamento europeo: al servizio dei cittadini europei
- I programmi europei per i giovani: studio, tirocinio e volontariato all'estero
- Erasmus Plus
- Corpo europeo di Solidarietà
- Servizio Volontario Europeo

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



- Scambio di giovani
- #Stavoltavoto

Che dire di più?

Ragazzi, il Centro EDIC Majella sarà felicissimo di allietarvi con questo dialogo pensato appositamente per voi e sarà lieto di rispondere a tutte le eventuali domande. Per ulteriori informazioni, curiosità o suggerimenti potete scrivere una mail all'indirizzo info@europedirectmajella.it

Vi aspettiamo numerosi e soprattutto partecipativi, lo staff sicuramente dalla sua avrà un sorriso sulle labbra, tanto entusiasmo e.. l'Europa nel Cuore!



T.R.U.E.: il Centro Europe Direct Majella al Comune di Pratola Peligna



A febbraio il Centro EDIC Majella registrerà la sua presenza anche in uno dei 39 comuni che compongono la comunità del Parco Nazionale della Majella a sostegno del ciclo di incontri “Tante Realtà in un’Unica Europa – T.R.U.E.”.

Stiamo parlando di Pratola Peligna che accoglierà l’evento dal titolo “*#Stavoltavoto per.. in cammino verso le elezioni europee 2019*” il giorno **18 febbraio 2019** alle **ore 10:00** presso l’Aula Consiliare del Comune di Pratola Peligna in via Circ.ne Orientale n.10.

La registrazione dei partecipanti si terrà alle ore 14:45 mentre, dalle ore 15:00 in poi si entrerà nel vivo dell’incontro che vedrà coinvolti la dott.ssa Gabriella Spina - Responsabile del Centro Europe Direct Majella, Antonio Santacroce - Referente attività di comunicazione e marketing del Centro Europe Direct Majella e, in qualità di ospite d’onore, la dott.ssa Antonella Di Nino - Sindaco di Pratola Peligna.

Come si evince dal titolo il focus del dialogo verterà sulla campagna di sensibilizzazione *#Stavoltavoto* promossa dal Parlamento europeo e diretta a coinvolgere gli utenti (e soprattutto i “disinteressati” o gli euroscettici) nella partecipazione alle elezioni europee previste per il 26 maggio 2019.

L’evento è gratuito ed aperto a tutti.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere una mail all’indirizzo info@europedirectmajella.it o consultare il sito web www.europedirectmajella.it

Le foto dell’evento saranno pubblicate su tutti i nostri social (FB, Twitter, Instagram, LinkedIn).

Vi aspettiamo numerosi!

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



T.R.U.E.: il Centro Europe Direct Majella al Comune di Prezza



Altro giro, altra corsa: “Tante Realtà in un’Unica Europa – T.R.U.E.” verrà presentato anche a Prezza.

L’evento dal titolo “*#Stavoltavoto per.. in cammino verso le elezioni europee 2019*” si terrà il giorno **21 febbraio 2019** alle ore **15:00** presso l’Aula Consiliare del Comune di Prezza in via N. Giovannucci 62.

La registrazione dei partecipanti si terrà alle ore 14:45 mentre dalle ore 15:00 in poi si entrerà nel vivo dell’incontro che vedrà coinvolti la dott.ssa Gabriella Spina - Responsabile del Centro Europe Direct Majella, Antonio Santacroce - Referente attività di comunicazione e marketing del Centro Europe Direct Majella e, in qualità di ospite d’onore, la dott.ssa Marianna Scoccia - Sindaco di Prezza.

Come si evince dal titolo il focus del dialogo verterà sulla campagna di sensibilizzazione *#Stavoltavoto* promossa dal Parlamento europeo e diretta a coinvolgere gli utenti (e soprattutto i “disinteressati” o gli euroscettici) nella partecipazione alle elezioni europee previste per il 26 maggio 2019.

L’evento è gratuito ed aperto a tutti.

Per ulteriori informazioni è possibile scrivere una mail all’indirizzo info@europedirectmajella.it o consultare il sito web www.europedirectmajella.it

Le foto dell’evento saranno pubblicate su tutti i nostri social (FB, Twitter, Instagram, LinkedIn).

Vi aspettiamo numerosi!

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it





Politiche/News UE

Entra in vigore l'accordo commerciale UE-Giappone



L'accordo di partenariato economico (APE) tra l'UE e il Giappone entra in vigore il 1° febbraio 2019. Le imprese e i consumatori in Europa e in Giappone possono ora beneficiare della più grande zona di libero scambio del mondo.

Il Presidente della Commissione europea, Jean-Claude **Juncker**, ha dichiarato: *"L'Europa e il Giappone inviano un messaggio al mondo sul futuro del commercio aperto ed equo. Stiamo aprendo un nuovo mercato di 635 milioni di persone, che rappresenta quasi un terzo del prodotto interno lordo mondiale: la popolazione europea e quella giapponese non sono mai state così vicine. Il nuovo accordo offrirà ai consumatori una scelta più ampia e prezzi più convenienti, proteggerà i grandi prodotti europei in Giappone e quelli giapponesi in Europa, ad esempio il Tiroloer Speck austriaco o il manzo 'Kobe', fornirà alle piccole imprese di entrambe le parti l'opportunità di estendere le loro attività in un mercato completamente nuovo, consentirà alle imprese europee di risparmiare ogni anno 1 miliardo di € in dazi e darà grande impulso agli attuali scambi commerciali tra le due parti. Il nostro accordo dimostra soprattutto che il commercio non è solo una questione di quote e tariffe, o milioni e miliardi, bensì una questione di valori, principi ed equità. L'accordo garantisce che i nostri principi in settori quali il lavoro, la sicurezza, il clima e la protezione dei consumatori rappresentino lo standard di eccellenza globale. Tutto ciò è possibile solo quando la collaborazione è con un partner ideale, da cui ci separano migliaia di chilometri, ma al quale siamo uniti nell'amicizia e nei valori."*

Cecilia **Malmström**, Commissaria responsabile per il Commercio, ha dichiarato: *"Si tratta di un accordo completo sotto ogni aspetto, che elimina le tariffe e offre un contributo importante in termini di norme a livello mondiale, dimostrando al tempo stesso al mondo che entrambe le parti restano convinte dei vantaggi del libero scambio. A partire dal 1° febbraio le imprese europee beneficeranno dell'eliminazione delle tariffe e di procedure doganali semplificate. Ogni fabbricante, fornitore di servizi, start-up tecnologica e agricoltore dell'UE ha motivo*

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



di rallegrarsi dell'accordo. Costituisce inoltre per me una ragione di orgoglio il fatto di essere riusciti a integrare per la prima volta in un accordo commerciale gli impegni assunti nell'ambito dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, stabilendo anche standard elevati in materia di diritti dei lavoratori e di protezione dei consumatori. Ci sono le condizioni per un consistente incremento degli scambi commerciali tra le parti, che a sua volta darà impulso all'occupazione e contribuirà alla riduzione dei prezzi. Spetta adesso alle imprese e ai singoli sfruttare al meglio le nuove opportunità commerciali. Contiamo inoltre sugli Stati membri dell'UE per una diffusione capillare del nostro messaggio."

L'accordo di partenariato economico elimina la maggior parte dei dazi (per un valore di 1 miliardo di €) pagati ogni anno dalle imprese dell'UE che esportano in Giappone. Con la piena attuazione dell'accordo il Giappone avrà soppresso i dazi doganali sul 97% delle merci importate dall'UE. L'accordo elimina inoltre una serie di annosi ostacoli non tariffari, ad esempio approvando le norme internazionali sugli autoveicoli. Saranno inoltre eliminati gli ostacoli che si frappongono tra i principali esportatori di alimenti e bevande dell'UE e i 127 milioni di consumatori giapponesi e aumenteranno le opportunità di esportazione in vari altri settori. Con la piena attuazione dell'accordo, gli scambi commerciali tra l'UE e il Giappone potrebbero aumentare di quasi 36 miliardi di € all'anno.

L'UE e il Giappone hanno deciso di fissare norme ambiziose in materia di sviluppo sostenibile e il testo prevede, per la prima volta, un impegno specifico per l'attuazione dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

Elementi chiave dell'accordo di partenariato economico

Per quanto riguarda le esportazioni agricole dall'UE, l'accordo in particolare:

- eliminerà i dazi giapponesi su molti formaggi, come il Gouda e il Cheddar (attualmente del 29,8%) e sulle esportazioni di vini (attualmente del 15% in media);
- consentirà all'UE di aumentare in modo sostanziale le esportazioni di carni bovine verso il Giappone mentre, per quanto riguarda le carni di maiale, il commercio sarà esente da dazi per le carni trasformate e quasi esente da dazi per le carni fresche;
- garantirà la protezione in Giappone di oltre 200 prodotti agricoli europei di alta qualità, le cosiddette indicazioni geografiche (IG), come pure la protezione nell'UE di una serie di IG giapponesi.

L'accordo garantisce altresì l'apertura dei mercati dei servizi, in particolare quelli dei servizi finanziari, del commercio elettronico, delle telecomunicazioni e dei trasporti. Inoltre

- agevola l'accesso delle imprese dell'UE ai vasti mercati degli appalti di 54 grandi città giapponesi ed elimina su scala nazionale gli ostacoli esistenti negli appalti in un settore economicamente importante come quello ferroviario;

- prevede per specifici settori sensibili dell'UE, come quello automobilistico, periodi di transizione della durata massima di 7 anni prima della soppressione dei dazi doganali.

L'accordo contiene anche un ampio capo sul commercio e sullo sviluppo sostenibile, include elementi specifici di semplificazione per le piccole e medie imprese, fissa standard molto elevati in materia di lavoro, sicurezza e tutela dell'ambiente e dei consumatori, rafforza gli impegni dell'UE e del Giappone a favore dello sviluppo sostenibile e nella lotta ai cambiamenti climatici e tutela pienamente i servizi pubblici.

Per quanto riguarda la protezione dei dati, lo scorso 23 gennaio l'UE e il Giappone hanno adottato decisioni intese a consentire la circolazione libera e sicura dei dati personali tra i due partner, concordando di riconoscere come "equivalenti" i rispettivi sistemi di protezione dei dati e creando in tal modo il più grande spazio di circolazione sicura dei dati al mondo.

A partire dal 1° febbraio sarà applicata in via provvisoria anche gran parte di un altro accordo: l'**accordo di partenariato strategico** tra l'Unione europea e il Giappone. Tale accordo, sottoscritto nel luglio dello scorso anno insieme all'accordo di partenariato economico, costituisce il primissimo accordo quadro bilaterale concluso tra l'UE e il Giappone e rafforza il partenariato globale fornendo un contesto più ampio per una collaborazione politica e settoriale rafforzata e azioni congiunte su questioni di comune interesse, comprese le sfide regionali e globali. L'accordo entrerà in vigore una volta che sarà stato ratificato da tutti gli Stati membri dell'UE.

Prossime tappe

L'accordo di partenariato economico entra in vigore ora. Per fare il punto sui primi mesi di attuazione, è stato fissato per il prossimo aprile a Bruxelles il primo incontro del comitato UE-Giappone. Per quanto riguarda la questione parallela della protezione degli investimenti, i negoziati con il Giappone sulle norme per la protezione degli investimenti e sulla risoluzione delle controversie in tale ambito proseguono con una riunione dei capi negoziatori prevista per marzo 2019. Entrambe le parti hanno assunto il fermo impegno di raggiungere al più presto una convergenza nei negoziati sulla protezione degli investimenti, alla luce dell'impegno comune a favore di un contesto stabile e sicuro per gli investimenti in Europa e Giappone.

Per ulteriori informazioni

[MEMO](#) sull'accordo di partenariato economico

[Sito web dedicato](#) comprendente:

- il [testo dell'accordo commerciale](#),
- [testimonianze di esportatori](#),
- una [mappa interattiva](#) delle imprese dell'UE che esportano in Giappone e schede informative in cui sono illustrati gli effetti per ciascuno Stato membro dell'UE (link per [l'Italia](#))

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



- Schede informative:
 - [Un nuovo accordo commerciale dell'UE con il Giappone](#)
 - [Agricoltura](#)
 - [Sicurezza alimentare e misure sanitarie e fitosanitarie](#) (salute degli animali e delle piante)
 - [Accesso al mercato](#)
 - [Principio di precauzione](#)
 - [Appalti pubblici](#)
 - [Cooperazione regolamentare](#)
 - [Sviluppo sostenibile](#)
- Infografiche:
 - [Agricoltura](#)
 - [Dati e cifre](#)
 - [Cosa prevede l'accordo odierno?](#)
 - [Perché è importante](#)

Scheda informativa sull'[accordo di partenariato strategico](#)

Nuovo regolamento interno: gli eurodeputati chiave devono dichiarare gli incontri con i lobbisti



Gli eurodeputati responsabili delle bozze e dei negoziati delle legislazioni devono rendere pubbliche le loro agende di incontri, come previsto dal nuovo regolamento interno del Parlamento

Giovedì 31 gennaio gli eurodeputati hanno votato a favore della modifica delle norme che regolano le funzioni del Parlamento europeo. Il testo include anche una garanzia di trasparenza degli incontri tra i membri impegnati nella preparazione di un atto legislativo e i rappresentanti delle organizzazioni hanno un interesse per quella legislazione.

Il Parlamento ha deciso che quando un eurodeputato ha un ruolo chiave, cioè ricopre la carica di responsabile di una relazione (relatore), o di rappresentante dei partiti che collabora alla relazione o di Presidente di Commissione, è obbligato a pubblicare sul sito del Parlamento l'agenda degli incontri con i rappresentanti di interessi. Gli altri eurodeputati sono incoraggiati a pubblicare online le informazioni relative agli incontri stessi.

“Questo aggiornamento renderà il Parlamento più aperto, trasparente e responsabile nei confronti dei cittadini”, ha dichiarato [Richard Corbett](#), l'eurodeputato inglese dei Socialisti e democratici e autore della relazione parlamentare.

Chi sono i relatori, i relatori ombra e i Presidenti di Commissione:

- Un responsabile di relazione (o relatore) è un eurodeputato che prepara la bozza della posizione del PE su un particolare tema. I relatori non solo presentano il loro punto di vista, ma cercano anche di raccogliere un sufficiente supporto politico
- I responsabili dei partiti che collaborano alla relazione, i relatori ombra, seguono gli sviluppi di una relazione per conto di un gruppo politico. Suggestiscono gli emendamenti e provano a raggiungere dei compromessi sul testo che viene votato

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



- I responsabili di relazione e i Presidenti di Commissione sono anche coinvolti nei negoziati con il Consiglio e la Commissione per raggiungere un accordo sul testo definitivo della legislazione

Nuovo impulso verso la trasparenza a livello europeo

Uno dei risultati dei negoziati fra Parlamento, Commissione e Consiglio è stato il rafforzamento del [Registro per la trasparenza](#), un registro pubblico dei rappresentanti di interesse che interagiscono con le istituzioni europee. Gli eurodeputati alla guida dei negoziati, la Presidente della Commissione per gli affari costituzionali [Danuta Hübner](#), politica polacca del Partito popolare europeo, e la vice-Presidente del Parlamento europeo [Sylvie Guillaume](#), eurodeputata francese dei Socialisti e democratici, sperano che questo voto del Parlamento sulle norme procedurali acceleri le [discussioni](#) in stallo negli ultimi mesi.

“Questa è un’ottima novità! La maggioranza del Parlamento è a favore delle misure che migliorano la trasparenza dei processi legislativi. I negoziati sul Registro per la trasparenza devono ricominciare ora. Il tempo stringe”, [ha dichiarato in un tweet](#) Sylvie Guillaume. “Ora tocca alla Commissione. Dobbiamo terminare il lavoro sul Registro per la trasparenza prima della fine del nostro mandato”, [ha aggiunto](#) Danuta Hübner.

Per ulteriori informazioni

-
- [Comunicato stampa: Un nuovo regolamento interno per un PE più trasparente ed efficiente \(31/01/2019\)](#)
-
- [I documenti relativi alla procedura](#)

Nuove norme che rendono il dominio.eu più vicino ai cittadini



Gli eurodeputati vogliono semplificare il processo di registrazione del dominio internet .eu e incoraggiare le imprese a utilizzarlo

Il dominio di primo livello (TLD dall'inglese Top level domain) .eu è l'**ottavo dominio più usato** in internet e nel 2017 sono state **oltre 3,8 milioni** le registrazioni effettuate. Per venire incontro alle esigenze di un ambiente digitale in costante mutamento, il Parlamento europeo ha adottato [nuove regole](#) nella seduta di plenaria del 31 gennaio 2019.

Scopo delle nuove norme è semplificare i criteri di ammissibilità per la registrazione del dominio .eu, in modo che possa essere accessibile per quanti più cittadini, organizzazioni e aziende possibili, e, in particolar modo, per i giovani, le piccole e medie imprese e le ONG. Se un dominio dovesse rispondere a fini diffamatori, razzisti o contrari alla politica e sicurezza pubbliche, verrebbe bloccato.

“Credo che il nome del dominio possa sostenere il mercato digitale unico, migliorando l'identità europea online e al contempo incoraggiando le attività online transfrontaliere. Con questa decisione abbiamo rafforzato i criteri per cui un sito web può essere bloccato, tenendo in considerazione anche la tutela dello stato di diritto”, ha detto il responsabile della relazione [Fredrick Federley](#), eurodeputato svedese dei Democratici e liberali per l'Europa.

Chi può richiedere il .eu?

- I cittadini europei, indipendentemente dallo stato di residenza
- I cittadini di paesi terzi residenti in uno stato UE o in un paese terzo che faccia però parte dello Accordo economico europeo (AEE)
- Un'iniziativa o progetto che abbia sede in uno stato UE o in un paese terzo membro dell'AEE
- Un'organizzazione che abbia sede in uno stato UE o in un paese terzo membro dell'AEE

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



I vantaggi

Per i cittadini europei il dominio di primo livello .eu corrisponde a uno spazio virtuale in cui i diritti come consumatore e individuo rispondono agli standard e alle norme europee.

Per le aziende un sito web con dominio di primo livello .eu gode di una migliore visibilità sia all'interno del mercato unico europeo che nel resto del mondo.

Per ulteriori informazioni:

- [Comunicato stampa: Gli eurodeputati approvano le nuove norme relative al dominio di primo livello .eu \(31/01/2019\) \(EN\)](#)
- [Studio del servizio di ricerca del Parlamento europeo \(EN\)](#)
- [Servizio di ricerca del Parlamento europeo: nuove norme sul dominio di primo livello .eu \(EN\)](#)
- [I documenti relativi alla procedura \(EN\)](#)
- [La pagina della Commissione europea dedicata al dominio di primo livello .eu \(EN\)](#)
- [EURid - il registro dei domini .eu](#)



NEWS GIOVANI

Cosa dovrebbe fare il Parlamento Europeo per i Giovani?



Have your say in what the EP should do for youth - Date la vostra opinione su quello che il Parlamento Europeo dovrebbe fare per i giovani" è l'evento organizzato il 7 marzo 2019 dall'Unità Giovani del Parlamento europeo rivolto alle organizzazioni giovanili di tutti i paesi dell'UE per favorire un confronto attivo sul ruolo che dovrebbe assumere il Parlamento Europeo nei confronti dei giovani e quali attività dovrebbe portare avanti.

Un'iniziativa per coinvolgere i giovani e le Associazioni giovanili al fine di dare risposte a domande quali: Come può il Parlamento Europeo interagire meglio con le organizzazioni giovanili? Come può comunicare meglio con i giovani? Che cosa chiedono i giovani al Parlamento Europeo?

Le idee più concrete e realistiche derivanti dall'evento diventeranno parte del programma annuale della "Unità Giovani del Parlamento Europeo"

Saranno selezionati 50 partecipanti a cui sarà finanziato il viaggio ed il pernottamento. La lingua dell'evento è l'inglese. L'invito a partecipare è rivolto principalmente ad organizzazioni giovanili locali, regionali e nazionali.

Ti piacerebbe partecipare? Allora cosa aspetti clicca qui e di la tua entro le 23.00 del 23 gennaio 2019 [qui](#)

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Università: crescono gli scambi europei e oltre confine



Nel 2018 sono stati finanziati i primi tirocini Erasmus+ nell'ambito dell'International Credit Mobility (ICM). Questa nuova opportunità, che permette allo studente italiano di svolgere un tirocinio in un Paese extra-europeo e al suo omologo di svolgerlo in Italia, si inserisce in un'azione del Programma Erasmus+ che ogni anno viene potenziata con investimenti aggiuntivi da parte della Commissione, che permettono di aumentare il numero di progetti approvati e quindi incrementare il numero di mobilità.

Programma Erasmus+ International Credit Mobility: mobilità previste in uscita e in entrata, Italia – Call 2018 (mobilità extra-UE)

Direzione scambi	N. studenti in mobilità per tirocinio	N. studenti in mobilità per studio	N. docenti in mobilità per docenza	N. staff in mobilità per formazione	Totale
in uscita	54	561	580	204	1.399
in entrata	68	1.319	611	407	2.405
Totale	122	1.880	1.191	611	3.804

L'ICM nella prima Call 2015 ha coinvolto 26.250 beneficiari, tra studenti e staff europei ed extra-europei. Nella Call successiva l'incremento della partecipazione è stato del 34% con 35.150 soggetti in mobilità, sia in uscita che in entrata presso atenei del Vecchio Continente.

Le mobilità previste per il 2017 e 2018 sono, rispettivamente, 41.184 e 45.994; gli arrivi in Europa rappresentano il 60% e la quota destinata alla mobilità degli studenti è di circa il 40%.

Contestualmente **in Italia, nell'ambito della Call 2016, la crescita è stata del 32%**, passando **da 2.255 a 2.973 mobilità realizzate**, considerando gli arrivi e partenze di studenti e staff. Le mobilità per studio hanno coinvolto 1.481 partecipanti, ovvero circa il 50% delle borse assegnate: 1.186 gli studenti arrivati, in particolare, www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



dall'Albania, Federazione Russa, Vietnam, Georgia e Serbia; 295 gli studenti partiti dall'Italia con destinazione soprattutto Federazione Russa, Serbia, Israele, Giappone e Stati Uniti.

Per quanto riguarda lo staff docente e tecnico-amministrativo, si sono registrati 1.492 mobilità: 934 ingressi e 558 partenze.

I numeri dell'International Credit Mobility fanno lievitare i risultati di Erasmus+ nel suo complesso, se consideriamo anche la mobilità europea: i 1.186 studenti che hanno studiato nei nostri Atenei si aggiungono ai 25.130 ragazzi europei che hanno scelto l'Italia come destinazione Erasmus per studiare o svolgere un tirocinio nel 2016/2017; sul versante dei docenti e dello staff amministrativo, i 934 in mobilità in Italia e provenienti dai Paesi Partner si sommano ai loro 5.974 colleghi europei che hanno svolto la mobilità Erasmus nel nostro Paese; i 558 partecipanti italiani vanno ad aggiungersi ai 3.280 beneficiari, partiti dai nostri Istituti di Istruzione Superiore per incarichi di docenza o formazione in ambito europeo.

Programma Erasmus+: mobilità finanziate in uscita e in entrata, Italia – Call 2016 (mobilità europea ed extra-europea)

Direzione scambi	N. studenti in mobilità UE	N. studenti in mobilità extra-UE	Totale studenti	N. docenti e staff in mobilità UE	N. docenti e staff in mobilità extra-UE	Totale docenti e staff
in uscita	36.040	295	36.335	3.280	558	3.838
in entrata	25.130	1.186	26.316	5.974	934	6.908

E non finisce qui, dal momento che già dalle prime stime per il 2017/2018, il volume della mobilità presenta una crescita consistente, sia in uscita che in entrata, con oltre **38.000 studenti partiti** per una meta europea e **26.500 giovani in Italia** per un'esperienza di studio o tirocinio.

[La Commissione pubblica la relazione annuale Erasmus+ 2017: numeri da record!](#)

[Crescono i fondi per la Mobilità Internazionale per Crediti \(ICM\) Erasmus](#)

[Erasmus+ in breve, Call 2016](#)

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Brexit: dalla Commissione arrivano misure d'emergenza per Erasmus+ in caso di “no deal”



Visto il rischio crescente che il 30 marzo di quest'anno il Regno Unito lasci l'UE senza un accordo (scenario “no deal”), la Commissione europea ha appena adottato una serie di proposte di emergenza relative al **programma Erasmus+**, al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e al bilancio dell'UE.

Le misure garantirebbero che in caso di uno scenario “no deal”:

- i giovani dell'UE e del Regno Unito che partecipano al **programma Erasmus+** in data 30 marzo 2019 possano portare a termine la loro permanenza senza interruzione;
- le autorità degli Stati membri dell'UE continuino a tener conto dei periodi di assicurazione, di lavoro (anche autonomo) o di residenza nel Regno Unito prima del recesso per il calcolo delle prestazioni sociali, ad esempio per le pensioni;
- i **beneficiari dei finanziamenti UE** continuino a ricevere pagamenti nell'ambito dei contratti in vigore, purché il Regno Unito continui a onorare i suoi obblighi finanziari nel quadro del bilancio dell'UE. Tale questione è distinta dalla liquidazione finanziaria tra l'Unione europea e il Regno Unito.

È importante sottolineare che tali misure non mitigheranno e non potranno mitigare l'impatto generale di uno scenario “no deal”, né compenseranno in alcun modo la mancanza di preparazione. Esse non ricreeranno tutti i vantaggi dell'adesione all'UE né le condizioni favorevoli per un eventuale periodo di transizione previste dall'accordo di recesso.

Tutela dei diritti degli studenti Erasmus+

Il 30 marzo **14 000 giovani dell'UE a 27**, compresi studenti, tirocinanti nell'istruzione superiore e nella formazione professionale, giovani discenti e personale docente, si troveranno nel Regno Unito grazie al programma Erasmus+ e **7 000 giovani del Regno Unito si troveranno nell'UE a 27**. In caso di uno scenario “no deal” non sarebbero in grado di portare a termine il loro semestre Erasmus+ e potrebbero non essere più ammessi a beneficiare delle borse di studio. La proposta intende porre rimedio a tale situazione garantendo che in uno scenario di questo tipo gli studenti e i tirocinanti all'estero che partecipano al programma Erasmus+ al momento del recesso del Regno Unito possano completare gli studi e continuare a ricevere i relativi finanziamenti o borse di studio.

Partenariati strategici KA2 con Istituti del Regno Unito

In vista della scadenza per la presentazione di **Partenariati strategici KA2**, il prossimo 21 marzo, si consiglia gli istituti candidati di strutturare la partnership con istituti di tre Paesi tra i 27 membri UE e inserire organizzazioni del Regno Unito come quarto partner.

Tutela dei diritti di sicurezza sociale dei cittadini

La Commissione ha chiaramente affermato che i diritti dei cittadini dell'UE nel Regno Unito e dei cittadini del Regno Unito nell'UE sono una priorità e che i cittadini non devono pagare il prezzo della Brexit. La proposta intende garantire, in caso di uno scenario “no deal”, la salvaguardia dei diritti delle persone che hanno esercitato il diritto alla libera circolazione prima del recesso del Regno Unito. Tali diritti comprendono i periodi di assicurazione, di lavoro (anche autonomo) o di residenza nel Regno Unito prima del recesso. Ciò significa, ad esempio, che se un cittadino dell'UE a 27 ha lavorato per 10 anni nel Regno Unito prima della Brexit, tale periodo deve essere preso in considerazione quando le autorità competenti dello Stato membro UE calcolano i diritti pensionistici al momento del pensionamento.

Tutela dei beneficiari del bilancio dell'UE

Come sottolineato in molte occasioni, tutti gli impegni presi dai 28 Stati membri dovrebbero essere onorati dai 28 Stati membri. Anche in caso di uno scenario “no deal” il Regno Unito dovrebbe continuare a onorare tutti gli impegni assunti durante l'adesione all'UE.

Prossime tappe

La Commissione lavorerà in stretto contatto con il Parlamento europeo e il Consiglio per garantire l'adozione degli atti legislativi proposti in modo che siano in vigore entro il 30 marzo 2019. La Commissione pone inoltre www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



all'attenzione del Parlamento europeo e del Consiglio l'importanza che gli atti delegati entrino in vigore il più rapidamente possibile.

Per ulteriori informazioni:

- [Elenco dei testi adottati oggi](#)
- [Domande e risposte](#) sul “Piano d’azione predisposto dalla Commissione per ogni evenienza” del 19 dicembre 2019
- [Sito web](#) della Commissione europea sui preparativi per la Brexit (inclusi gli “[Avvisi sui preparativi per la Brexit](#)“)
- [Slide sui preparativi per la Brexit](#)





BANDI

SVE in Spagna per l'assistenza a persone con disabilità



Dove: Santpedor (Barcellona), Spagna

Chi: 4 volontari/e 18-30

Durata: da settembre 2019 a luglio 2020

Organizzazione ospitante: AMPANS

Scadenza: 1 maggio 2019

AMPANS è una Fondazione volta a promuovere l'istruzione, il miglioramento della qualità della vita e l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità mentale e psicologica e di altri gruppi vulnerabili. I servizi proposti sono aperti a persone di tutte le età, dai bambini agli anziani, e sono di vario tipo: centri diurni, case e servizi residenziali, etc. L'associazione cerca anche di coinvolgere gli ospiti nella comunità, offrendo diverse opportunità per il tempo libero.

I **volontari** svolgeranno la propria attività presso i centri diurni o presso le residenze, a supporto dello staff locale. L'organizzazione propone loro diverse attività, a seconda delle competenze. La fondazione può offrire la possibilità di acquisire maggiori competenze e di mettere in pratica le proprie conoscenze, anche dal punto di vista legale/ di policies, ai volontari che hanno un background (studio e/o istruzione) nel campo dell'assistenza sociale. I volontari in questo caso, saranno coinvolti anche nelle attività di programmazione.

Per i volontari che, invece, non hanno precedente esperienza, sarà un'opportunità di imparare metodi di comunicazione nuovi e di prendere parte alle attività previste per gli ospiti e di vedere come queste possono essere adattate a seconda delle esigenze.

Il **volontario ideale** dovrebbe avere le seguenti caratteristiche:

- interesse per il tema del progetto, in particolare per le attività con persone con disabilità mentali e intellettive;
- iscritto al portale degli European solidarity corps;
- buone doti interpersonali, empatia e sensibilità;
- conoscenza minima dello spagnolo;
- preferibile, ma non necessaria, esperienza (di studio o lavoro, volontariato, etc.) nel campo dell'assistenza sociale a persone con disabilità.

Come per gli altri progetti SVE, è previsto un rimborso per le spese di viaggio fino ad un massimale stabilito dalla Commissione europea. Vitto, alloggio, corso di lingua, formazione, tutoring, pocket money mensile e assicurazione sono coperti dall'organizzazione ospitante.

Per candidarsi allo SVE occorre cliccare sul bottone “Candidati” a destra, allegando CV e una lettera motivazionale, tutto in inglese e completo di foto, il prima possibile.

Alla voce organizzazione d'invio si deve selezionare **Associazione Joint**, senza bisogno di aver preso contatto in anticipo. Se selezionati, si dovrà partecipare ad una formazione pre-partenza.

EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Formulari e Documenti

- ▶ [Erasmus+: bando generale 2019 \(file.pdf\)](#)
- ▶ [Erasmus+ - Guida al programma 2019 \(link\)](#)

Programma Cosme. Invito a presentare proposte "European Cluster Excellence Programme"



inviato da csalvi il 28 Gennaio, 2019 - 11:30

Scade il 4 aprile 2019 la possibilità di presentare proposte di progetto nell'ambito dell'invito a presentare proposte "European Cluster Excellence Programme" del programma COSME.

Il **presente invito** mira a rafforzare l'eccellenza nella gestione dei cluster e facilitare gli scambi e il partenariato strategico tra cluster e ecosistemi specializzati in tutta Europa, anche attraverso l'attuazione di un nuovo schema pilota "ClustersXchange". Poiché la gestione dei cluster di alta qualità e le connessioni strategiche tra i cluster sono elementi chiave di cluster di livello mondiale, l'invito mira a promuovere la competitività delle PMI e ad aiutare le imprese ad accedere con successo ai mercati globali sfruttando l'innovazione e il potenziale di crescita che i cluster possono offrire.

L'obiettivo specifico della presente call è quello di migliorare la collaborazione, il networking e l'apprendimento delle organizzazioni di cluster e dei loro membri verso la professionalizzazione di servizi di supporto alle imprese specializzati e personalizzati forniti o canalizzati alle PMI. Ciò contribuirà ulteriormente a rafforzare i legami tra ecosistemi europei attraverso i silos regionali e settoriali al fine di sostenere un processo di partenariato interregionale sostenibile e azioni congiunte per la collaborazione strategica in varie aree di specializzazione industriale legate alla modernizzazione industriale e al miglioramento del loro ambiente imprenditoriale.

Consorzi, formati da almeno 3 cluster provenienti da 3 diversi paesi partecipanti al programma COSME, possono presentare proposte l'importante è che includano almeno 1 partner proveniente dalle regioni meno sviluppate o in transizione.

Possono partecipare organizzazioni di cluster o organizzazioni di reti aziendali coinvolte nel sostenere il potenziamento della collaborazione, del networking e dell'apprendimento nei cluster di innovazione per stimolare attività innovative:

- promuovendo o canalizzando servizi di supporto alle imprese specializzati e personalizzati, in particolare per le PMI

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



- promuovendo la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze, nel rispetto della copertura dei "poli di innovazione".

Inoltre tali organizzazioni devono essere registrate o aver richiesto di essere registrate sulla Piattaforma europea di collaborazione per i cluster.

L'invito deve inoltre consentire ai gruppi di imprese specializzate, in particolare alle PMI, insieme ad altri attori dell'innovazione nei cluster, di trovare partner con competenze complementari, accedere a catene del valore che superino i confini nazionali, regionali e settoriali e facilitare il loro accesso ai centri tecnologici e ad altre organizzazioni di supporto

allo scaling. Ciò si concentrerà sul coinvolgere attori da regioni con diversi livelli di sviluppo economico - anche da regioni meno sviluppate e in transizione - e, allo stesso modo, organizzazioni di cluster con fasi distinte di sviluppo ed esperienza.

L'identificativo del presente invito é: **[COS-CLUSTER-2018-03-02](#)**.